

facevo non avrebbe in nessuna maniera dovuto turbare la situazione della riforma elettorale, e ad ogni modo la esecuzione delle prossime elezioni amministrative. Solo dicevo che, per la serietà stessa dei nostri lavori, dopo che ripetutamente avevamo affermato le nostre simpatie di massima verso una parte di cittadini, ne veniva la necessità di discutere una buona volta questo progetto di legge, fissando un termine alla Commissione per la presentazione della relazione: o che almeno ci fosse un impegno da parte del Governo, perchè prima della fine dei lavori parlamentari o alla loro ripresa la questione fosse discussa.

Non intendiamo di legare la nostra volontà, il nostro pensiero agli altri, ma intendiamo di mantener fede ad un voto che abbiamo precedentemente emesso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gasparotto.

GASPAROTTO. In nome del gruppo di rinnovamento, e quale presentatore della prima proposta di legge per il voto alla donna, che fu approvato alla quasi unanimità dalla precedente legislatura, mi associo alla proposta dell'onorevole Modigliani, colla limitazione nel tempo che egli stesso alla proposta sua ha apportato, ricordando che, poichè la precedente legislatura aveva già approvato questa proposta di legge, essa costituisce un vero ingegno di onore per la legislatura presente.

PRESIDENTE. Onorevole Cavazzoni, ella ha proposto anche il termine di tre giorni, non è vero?

CAVAZZONI. Onorevole Presidente, la mia proposta era soltanto questa, che venisse sollecitata la Commissione, la quale ha in esame i progetti di legge per la estensione del voto alle donne, a presentare al più presto possibile la sua relazione.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

MODIGLIANI. Certe questioni quando sono poste si risolvono. (*Rumori al centro*). Di fronte a miseri diverbi interni del vostro gruppo voi non potete, non dovete ritirare una proposta di questo genere. Il termine è stato chiesto: deve essere fissato. Tre, quattro, cinque giorni; ma il termine ci deve essere.

Litigate in famiglia quanto vi pare, ma il termine ci deve essere. (*Commenti*).

La questione deve essere risolta?

Non mi oppongo però che il termine sia un poco esteso: sette giorni.

Voci. Dieci giorni.

MODIGLIANI. No, sette bastano.

PRESIDENTE. Onorevole Modigliani, conceda dieci giorni.

MODIGLIANI. Ebbene sia.

PRESIDENTE. L'onorevole Modigliani, propone che sia assegnato un termine di dieci giorni alla Commissione, che esamina i due progetti di legge dell'onorevole Gasparotto e dell'onorevole Modigliani per la estensione alle donne della legge sull'elettorato.

CAVAZZONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CAVAZZONI. Vedo che ci facciamo poco comprendere. Insisto sulla portata precisa della mia proposta, ed assumo la responsabilità di quello che ho detto fino dalla prima volta.

Ho chiesto semplicemente che la Commissione affretti la presentazione della propria relazione.

Se questo sia possibile in un limite di cinque o dieci giorni, non voglio stabilirlo e lascio pieno mandato di fiducia alla Commissione perchè presenti al più presto la relazione.

PRESIDENTE. Onorevole Cavazzoni, l'onorevole Modigliani ha fatto sua la proposta che ella aveva formulato, ed ha aggiunto il termine di dieci giorni.

Pongo dunque a partito la proposta dell'onorevole Modigliani di assegnare un termine di dieci giorni alla Commissione per la presentazione della relazione.

(È approvata — *Commenti animati*).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Celesia. Ne ha facoltà.

CELESIA. Riprendendo l'argomento, del quale si è parlato nella seduta di sabato sera, propongo che sia posto nell'ordine del giorno la discussione del disegno di legge n. 316, che riguarda la sostituzione dei deputati in caso di morte avvenuta dopo la proclamazione o in caso di vacanze sopravvenuta per altre cause, in una seduta mattutina. Si tratta di un disegno di legge che va assumendo un carattere di grande urgenza.

PRESIDENTE. Per ora abbiamo stabilito una sola seduta antimeridiana, quella di domani, per il seguito della discussione sulla petizione Turletti e sulla mozione Pio Donati.

L'onorevole Ruini ha facoltà di parlare.